

Università. Il candidato al rettorato Bittante: «Campagna anomala, con l'intervento di membri del governo»

«Intrusioni politiche al Bo»

Lettera aperta di Giuseppe Zaccaria a dottorandi e ricercatori: «Attenzione ai giovani»

Roberta Voltan
roberta.voltan@epolis.sm

Entra nel vivo la campagna elettorale per il rettorato. Presentando il suo programma, Giovanni Bittante ieri si è detto

preoccupato: «È la prima volta che vedo in una campagna elettorale dell'ateneo un'intrusione forte della politica, con l'intervento diretto di ministri e futuri ministri». Il riferimento, nemmeno troppo velato, è alla partecipazione del sottosegretario Francesca Martini e del viceministro Ferruccio Fazio a due convegni che hanno visto come protagonista il professor Giorgio Palù, uno dei tre candidati alla successione di Vincenzo

Milanesi. «Non è un bel segnale», ha detto Bittante, che ha promesso, una volta eletto, di impegnarsi nella difesa dell'autonomia dell'ateneo contro «i rischi di condizionamento politico, economico e culturale». Nel programma dell'ex presidente di Agraria, anche l'attenzione alla meritocrazia: «Le valutazioni non devono rimanere sulla carta, ma essere strumento per premiare le realtà virtuose». Quanto al nuovo ospedale,

Bittante ha detto chiare lettere che «solo un rettore non direttamente coinvolto può portare avanti il progetto con il necessario equilibrio». Il riferimento, anche in questo caso indiretto, è nuovamente al professor Palù. Da parte sua, il prorettore Giuseppe Zaccaria, terzo candidato in lizza, ha preso carta e penna per rispondere con una lettera aperta alla missiva ricevuta da un gruppo di 22 fra dottorandi e ricercatori. Fra gli impegni assunti da Zaccaria la creazione di un fondo per giovani ricercatori. Le elezioni sono in programma il 22 e 24 giugno, ballottaggio il 26 giugno. ■



E POLIS

► Giovanni Bittante

